LEGAMBIENTE

Circolo di Como "Angelo Vassallo"

ELEZIONI COMUNE DI COMO 2022

RISPOSTE AL QUESTIONARIO DI LEGAMBIENTE DEL CANDIDATO SINDACO ROBERTO ADDUCCI

Consumo di suolo

1 - Ritiene necessaria una variante generale al PGT, e un aggiornamento del "documento di piano? In caso affermativo a quali principi si ispirerebbe? È disponibile ad impegnarsi per applicare l'obiettivo "consumo di suolo zero?"

Il nostro intento, sia ben chiaro, non è quello di occupare uno spazio decisionale per dare seguito al modello di sviluppo che l'occidente continua e perseguire attraverso il sistema capitalistico e consumistico. Abbiamo obbiettivi chiari che pongono le basi per un nuovo modello di sistema incentrato sulla sostenibilità; rifiutiamo i metodi di oppressione e di sfruttamento in tutte le sue forme. Siamo intenzionati a prenderci tutte le responsabilità che ne derivano. Da un punto di vista urbanistico quindi pensiamo vada rivalutata l'intera struttura della città, così come dell'intero mondo: riurbanizzazione. Si tratta di un'operazione avvenuta già diverse volte nella storia umana; qui ricordiamo la Vienna di metà 800' in cui ci fu un completo rinnovamento della città grazie a personalità come Ludwig Wittgenstein. Per noi non si tratta quindi semplicemente di impegnarsi nel rispetto del paradigma consumo suolo zero, piuttosto si tratta di trovare soluzioni pratiche volte a ripensare l'ambiente intorno a noi per renderlo fruibile e accessibile a tutti i soggetti. Esempio lampante è la questione relativa ai cinghiali; non è pensabile agire come trogloditi pensando di privare della vita un essere senziente. Ci sono misure in simbiosi con l'ambiente che vanno ricercate e adottate in virtù del rispetto ambientale di cui tanti si fanno portavoce. Ci sono esempi di buone pratiche come semplici reti, i dissuasori, e sovrappassi.

2 - Quali interventi ritiene vadano privilegiati per le numerose aree dismesse o comunque inutilizzate presenti in città? Ne indichi 3, specificando il progetto che ha in mente e la tempistica per portarlo a termine

Riteniamo sicuramente un tema molto importante quello delle aree dismesse che esige però un approfondimento tecnico a parte senza il quale si rende sterile qualsiasi proposta se non per attrarre consenso in periodo di campagna elettorale. Differente è il discorso degli spazi disponibili inutilizzati: infatti esistono una moltitudine di immobili comunali che con piccoli adattamenti possono essere restituiti alle persone e alla città producendo benessere sociale. Vediamo questi spazi dedicati a dei percorsi di accoglienza e di autodeterminazione, di aiuto al reinserimento sociale, spazi culturali condivisi e autogestiti con il supporto dell'organo comunale. Ogni riferimento a tempistica prima della stesura del D.U.P. (Documento Unico di programmazione) sarebbe un tirare ad indovinare sperando di raccogliere ancora un po' di consenso.

Aree verdi urbane e di cintura

3. Indichi tre interventi, da attuare nel corso del primo anno di mandato, per migliorare, qualificare e/o valorizzare il verde urbano

4. Intende adottare un Piano del Verde ad integrazione del PGT? In caso affermativo a quali principi intende ispirarsi?

5. È disponibile ad impegnarsi per adottare un Regolamento del verde, di cui il Comune di Como è ancora sprovvisto, che tuteli anche il verde privato di pregio?

6. È disponibile ad impegnarsi per applicare la Legge 10/2013 piantumando almeno un nuovo albero per ogni nato-residente?

Come detto nella risposta numero uno non ci fermiamo al concetto del consumo suolo zero, lo superiamo andando a decementificare ogni qualvolta sia possibile e non solo necessario. Tutti gli strumenti disponibili all'amministrazione saranno presi in considerazione qualora siano utili a raggiungere gli obbiettivi minimi dell'agenda 2030. Alcune nostre proposte d'indirizzo fanno riferimento alla capacità di acquisire autonomia energetica e alimentare e questo comporta degli studi tecnici approfonditi anche per quanto riguardo il suolo e il suo utilizzo. Grazie ad un lavoro coordinato tra assemblee di quartiere, consulte (come quella dell'ambiente), enti e soggetti del territorio si individueranno degli interventi mirati al progresso non solo ambientale ma socio-culturale. Per quanto riguarda la piantumazione non ci sentiamo di dare una risposta in relazione alla legge 10/2013; anche se questa non esistesse non avremmo esitato a rendere la città più verde con la messa a dimora di piante e alberi.

<u>Rifiuti</u>

7. Quali interventi ritiene necessari per migliorare la percentuale di raccolta differenziata e ridurre la produzione di rifiuti in città?

8. Qual è la sua posizione sul progetto di terza linea?

9. Considerando che il termovalorizzatore è attivo a Como da 50 anni, è disponibile ad impegnarsi per chiedere alle autorità sanitarie di avviare una indagine epidemiologica che rilevi eventuali danni alla salute potenzialmente correlati a tale attività?

Per quanto riguarda la raccolta differenziata intendiamo richiedere maggior attenzione e controllo sul luogo e sulle modalità di smaltimento dei rifiuti. Perché i dati che si hanno sono relativa alla raccoltà differenziata e non al suo smaltimento. Alla propaganda viene facile fare leva sulle responsabilità individuali del singolo (sicuramente buone pratiche); più difficile per lei fare un discorso di autocoscienza. Non a caso le infiltrazioni di mafia, 'ndrangheta e camorra non dovrebbero esserci estranee sul tema rifiuti. Un'altra nostra proposta d'indirizzo verte alla conversione ecologica degli apparati istituzionali e delle aziende commerciali presenti sul territorio. Abbattimento delle emissioni, disincentivazione dei prodotti mono uso, produzione locale, città plastic free, decostruzione del concetto di rifiuto e conseguentemente la valorizzazione del concetto di ciclicità delle risorse. Nessun dubbio riguardo al termovalorizzatore; per quanto l'impianto possa essere all'avanguardia è una soluzione superata dalle tecnologie moderne. Il discorso per noi non va impostato su quale modalità utilizzare per lo smaltimento dei fanghi; non si tratta di smaltimento: attraverso un processo moderno in cui i fanghi vengono lavorati e puliti diventano una risorsa essenziale per la rigenerazione del terreno. Qualunque sia l'esito delle elezioni noi ci impegniamo a portare avanti le istanze del coordinamento nato per contrastare la realizzazione della terza linea di incenerimento di Acsm Agam.

<u>Inquinamento dell'aria</u>

10. Indichi tre interventi che si impegna a mettere in atto per ridurre l'inquinamento atmosferico nella città di Como.

11. Come pensa di evitare l'aumento della concentrazione di inquinanti durante manifestazioni che attraggono traffico in convalle (es. città dei balocchi) o durante competizioni sportive inquinanti (gare di motoscafi, prove di rally, etc)?

Come abbiamo forse fatto intuire attraverso gli strumenti a disposizione come il Piano di Gestione del Territorio è possibile prevedere, limitare e ridurre l'inquinamento atmosferico. Non solo, è possibile attraverso politiche sostenibili fare in modo di convertire e portare all'utilizzo di energia pulita e rinnovabile le strutture della città. Inoltre ripensare per intero la mobilità grazie ad un piano del traffico moderno ridurrebbe l'altra buona parte dell'inquinamento. Con una buona offerta di servizio pubblico integrato gli spostamenti hanno un'incidenza completamente diversa sul traffico veicolare. Molte delle strade e delle via tornerebbero ad essere spazi di socialità perdendo la loro capacità d'inquinamento. Questo avrebbe un impatto rilevante anche rispetto alle manifestazione a cui si faceva riferimento. Invece per quanto riguarda la città dei balocchi con noi non si porrebbe il problema: non legittimiamo una festa cosi pacchiana e borghese. Alcuni lo chiamerebbero decoro, ma legato ad una morale etica non ad un'ideologia razzista.

<u>Mobilità</u>

12. Intende aumentare la superficie della ZTL e/o delle aree pedonali? In quali zone della città?

13. Quali interventi intende mettere in atto per ridurre l'accesso di mezzi inquinanti e ingombranti (es. per consegne commerciali) nella ZTL?

14. Indichi 3 interventi che ritiene prioritari per ridurre l'accesso dei mezzi privati in convalle e incentivare l'utilizzo di mezzi pubblici e altre forme di mobilità sostenibile.

15. Intende adottare misure volte a ridurre l'inquinamento acustico in generale da parte di auto e moto rumorose? Quali?

La proposta che abbiamo portato rispetto ad una mobilità sostenibile ed integrata si colora anche dell'ampliamento della zona a traffico limitato: Pensiamo ad ampliare l'attuale ZTL, limitata oggi al centro storico, anche ad altre aree cittadine. Creiamo una mobilità alternativa per le persone e facciamo in modo di liberare Como dalla morsa del traffico. Lasciamo per il traffico di attraversamento le direttrici stradali che collegano Cernobbio a Camerlata e Blevio a Lora, chiudendo il lungolago al traffico e lasciando unite queste due direttrici dall'asse stradale costituito da viale Giulio Cesare e via Castelnuovo. Deve essere chiaro, per noi lo è. Non è un obbiettivo che si raggiunge dall'oggi al domani. Si tratta di un percorso progettuale da portare avanti in simultanea con più aspetti, ad esempio l'implementazione dei mezzi pubblici (questi devono essere sostenibili), del servizio stesso, miglioramento delle condizioni del personale e delle persone che usufruiscono del servizio, ecc.Molto interessante la questione delle merci all'interno delle zone a traffico limitato, Infatti in un'ottica di riurbanizzazione il centro così come gli altri quartieri sono interessati da negozi di vicinato che hanno il compito di provvedere alle esigenze basilari delle persone. Pensiamo alla città dei 15 minuti, ovvero dove i servizi essenziali siano accessibile a piedi, in bici o in bus in un quarto d'ora. Gli spostamenti delle merci saranno quindi organizzati nei pressi delle zone abitate con mezzi di trasporti piccoli ed agili, non inquinanti che raccoglieranno la merce nei vari punti di raccolta che potranno essere organizzati. Proposta mobilità:

Si immagini Como come un triangolo, ogni vertice una stazione:

TAVERNOLA, direzione Nord;

ALBATE,- CAMERLATA, direzione est;

GRANDATE, direzione Sud-Ovest;

Lungo questi tre punti è previsto il passaggio dei mezzi predisposti che collegheranno appunto le tre stazioni fungendo principalmente da interscambio. Da qui partiranno delle navette che offriranno un servizio continuo avanti-indietro verso il centro città: Lungo Lario Trieste-Lungo Lario Trento, Viale Varese, Viale Carlo Cattaneo, Viale Lecco, Piazza Sant'Agostino. Sulla tratta rettangolare (Lungo Lario Trieste-Lungo Lario Trento, Viale Varese, Viale Carlo Cattaneo, Viale Lecco, Piazza Sant'Agostino) saranno predisposti delle fermate dove altre navette agevoleranno sia lo spostamento cittadino sia l'interscambio.

Altro tema interessante è quello dell'inquinamento acustico, così come quello visivo. In Francia stanno adottando politiche mirate alla disincentivazione di oggetti sonori e visivi forti per non disturbare soggetti fragili, come persone epilettiche, depresse, con sindrome DHD, ecc. Dedichiamo attenzione al tema grazie alla comunicazione tra consulte, dalla quale progettare interventi sul territorio.

Energia

16. Quali interventi ritiene possano essere realizzati per ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici? E quali iniziative per favorirne la riduzione negli edifici privati?

17. Intende incentivare le cosiddette "comunità energetiche"? In che modo?

18. Intende impegnarsi per incentivare la produzione di energia da risorse rinnovabili? In che modo?

Rispetto al discorso energetico ci siamo già ampliamente espressi nelle righe precedenti. Dire di più significherebbe costruire dei castelli in aria. Possiamo dire che da parte nostra c'è tutta l'intenzione di passare ad un approccio e ad un metodo alternativo rispetto a quello imposto oggi basato sulla sostenibilità e l'utilizzo delle risorse in modo responsabile.

Fognature e acquedotto

19. Quali interventi ritiene necessario chiedere ai gestori vecchi e nuovi per migliorare la qualità degli scarichi fognari (che ancora rappresentano un fattore di inquinamento per l'acqua del lago nel primo bacino) e per ridurre le perdite di acqua lungo la rete acquedottistica?

Su questo argomento è forse ancora in corso il processo tra le parti. Per noi non ha molto senso esprimersi nello specifico. Bisognerà vedere a conti fatti le carte con le quali ci si troverà a giocare. La rete dei servizi integrati a Como, già sottolineato nel 2018 o 2019 da FridaysForFuture, come fatto notare anche da questa domanda ha bisogno di alcuni interventi di manutenzione e di ammodernamento. Ci si fa giustamente carico di questo impegno ma è presto per scendere nei dettagli, non siamo venditori di sogni.

Visione di città

20. Condivide la visione di città policentrica? In caso affermativo quali sono le tre azioni che si impegna a realizzare per dare concretezza a questa visione, valorizzando i quartieri?

Riguardo alla visione della città policentrica abbiamo portato come volontà politica urbanistica l'esempio de "La città dei 15 minuti". Aggiungiamo che in quest'ottica sarà necessario un ammodernamento delle infrastrutture che collegano i centri abitati.